

Domande dalla corrispondenza e dalle conversazioni (agosto 2018)



Dal [blog del sito Orthodox England](#)
14 agosto 2018

Amore e perdono

La Chiesa dice che l'amore può cambiare il mondo, quindi perché le cose sembrano peggiorare?

L'amore può cambiare il mondo, ma a condizione che il mondo accetti di essere cambiato. Questo è il punto: l'amore è condizionato dalla libertà - non puoi costringere le persone ad amare, non puoi costringere le persone a cambiare. Tutto dipende dalla possibilità di influenzare la loro volontà di cambiare.

Le cose sembrano peggiorare, ma nessuno direbbe che questo processo di perdita di fede è

inevitabile. In qualsiasi momento il processo presente può essere fermato e persino ritornare indietro verso Cristo. Questo è successo nella storia diverse volte. Si chiama pentimento.

Nei Vangeli si dice che dovremmo amare Dio e amare il prossimo come noi stessi. Qual è la differenza tra questo tipo di amore per noi stessi e il semplice egoismo e vanità? Come possono essere contrari?

Possono essere contrari in modo molto semplice: l'egoismo e la vanità provengono dall'amore per i nostri sé caduti, per i nostri falsi sé, per i nostri peccati, ma il comando di Dio per noi stessi di amarci significa amare noi stessi come Dio ha inteso che fossimo, per diventare come eravamo prima di cadere nel peccato, e amare il nostro vero sé. Per questo dobbiamo conoscere il nostro vero io e capire quale sia la volontà di Dio per noi.

Nel mondo di oggi, alle persone viene insegnato a odiare il loro vero sé. Di conseguenza vediamo il suicidio, l'autoutilizzazione, l'autolesionismo, la chirurgia plastica, le persone che mettono pezzi di metallo nei loro corpi, si coprono di tatuaggi o indossano trucchi pesanti, come tra i popoli primitivi che deformano parti del loro corpo (specialmente colli, labbra, orecchie in Africa e in Asia), si tatuano (celti, polinesiani) o indossano pitture da guerra, mascherando il loro vero io. La coltivazione dell'egoismo e della vanità ha aperto nuove profondità di narcisismo, con l'abuso di Facebook, "Me World", "Me Time" "mi piace" e "I love me".

I cristiani non sono deboli se tutto ciò che fanno è perdonare?

No. Il perdono dipende dal pentimento, il che non significa semplicemente chiedere scusa, come fanno i politici, ma in realtà significa fare atti di riparazione, fare effettivamente qualcosa per rimediare a ciò che hai fatto di sbagliato. Se non c'è pentimento, non c'è perdono. Così, il sentiero cristiano inizia con il pentimento (il richiamo di san Giovanni Battista alle azioni, non alle parole), passa al perdono (come il figliol prodigo che ha ricevuto il perdono dopo essersi pentito per la prima volta) e solo allora ha inizio la salvezza. La salvezza stessa non è semplicemente l'accettazione a parole che crediamo in Cristo (come nel pigro mito protestante della salvezza), ma la confessione della fede in un modo di vivere cristiano fino al giorno della nostra morte.

Gli angeli, i demoni e la volontà di Dio

Crede negli extraterrestri?

Se con ciò intende la vita su altri pianeti simili alla terra, tutto ciò che io o chiunque altro possiamo rispondere è no. Questo perché nessuno ha mai scoperto una tale vita finora, la sua esistenza è pura speculazione. D'altra parte, non possiamo rispondere con un no assoluto, perché sappiamo così poco del nostro universo. Qui possiamo speculare senza prove che da qualche parte in alcuni miliardi di galassie potrebbe esserci un pianeta capace di sostenere una vita simile a quella sulla nostra. D'altra parte, non c'è motivo di pensare che una tale vita possa essersi sviluppata oltre all'ossigeno o all'acqua, alla vita vegetale o agli insetti. Tutto dipende da quale sia la volontà di Dio per l'universo da lui creato.

D'altra parte, ci sono luoghi abitati da vita extraterrestre - il regno angelico del paradiso e il

regno demoniaco dell'inferno. Che esista vita angelica, caduta e non caduta, questa è l'esperienza della Chiesa, espressa nelle Scritture e nella Tradizione. Sappiamo che c'è vita al di fuori del nostro pianeta Terra perché la confessiamo ogni volta che diciamo di credere in Dio, che ha fatto il cielo e la terra, cioè che ha fatto la vita angelica e l'umanità.

Gli avvistamenti di extraterrestri e dischi volanti sembrano essere iniziati subito dopo la seconda guerra mondiale, quando, in assenza di pentimento per i crimini di due guerre mondiali, il mondo divenne ricettivo alla presenza permanente di demoni, che erano venuti dall'inferno ad abitare luoghi e persone, impermeabili al pentimento, dove erano i benvenuti.

Perché i demoni non si pentono?

I demoni sono esseri senza corpo, spirituali. È stata data loro una scelta del bene o del male solo una volta, alla loro creazione. Quindi, questi esseri spirituali sono rimasti angeli o sono diventati demoni. Questo è diverso dagli esseri umani, che hanno corpi. Essere incarnati, con i corpi, ci dà la possibilità di scegliere costantemente il bene o il male, fino ai nostri letti di morte. Tuttavia, dopo la nostra morte, una volta separati dai nostri corpi, non possiamo più fare tali scelte, motivo per cui dipendiamo dalle preghiere degli altri per elevarci a Dio dopo la morte.

Tre domande: ci sono persone che hanno un destino? E se è così, non significa che crediamo nel fatalismo? E se tutto è secondo la volontà di Dio, perché esiste il male?

Ognuno ha un destino, inteso nel senso cristiano di volontà di Dio. Ma non è lo stesso del fatalismo, perché abbiamo la libertà di scegliere di seguire o meno la volontà di Dio, mentre il fatalismo implica che non abbiamo tale libertà. Tutto è secondo la volontà di Dio, solo se preghiamo affinché la volontà di Dio sia fatta (per esempio, nella preghiera del Padre nostro). Se non preghiamo per questo, allora tutto sarà secondo la volontà dei demoni. Questo perché la natura aborre il vuoto e se Dio è assente a causa del nostro rifiuto di lui, i demoni si fanno strada per prendere il suo posto. I demoni sono parassiti e per vivere sulla terra, devono avere corpi volenterosi in cui vivere. Dalle Scritture ricordiamo che neanche i maiali potevano sopportare la loro presenza, preferivano il suicidio. Solo le volontà di coloro che resistono ai demoni si alleano con Dio.

L'Ortodossia cristiana e le deviazioni da essa

Perché i cristiani di tutte le denominazioni non sono uniti in un'unica Chiesa?

In primo luogo, ci sono gli intellettuali che mettono le loro menti orgogliose, macchiate dal loro cuore impuro, al di sopra della mente pura di Cristo. Così come Ario, Nestorio, papa Ildebrando, Lutero, ecc., non possono accettare la Chiesa di Cristo, perché per orgoglio pensano di essere al di sopra di lei. Dicono: sono di Apollo, di Cefa ecc. E non sono di Cristo. Non si uniranno mai con la Chiesa perché non hanno l'umiltà di farlo.

In secondo luogo, ci sono quelli che si macchiano di politica nazionalista e mettono la loro nazionalità, copta, armena, europea occidentale, greca o qualsiasi altra cosa, al di sopra di Cristo. In realtà ti diranno che non puoi unirti alla Chiesa perché non hai la giusta nazionalità o "sangue" e quindi non hai la giusta mentalità.

Di conseguenza, ci sono sempre quelli che si mettono fuori dalla Chiesa, anche se continuano a sostenere di essere cristiani. Quindi, creano disunità.

Perché l'esistenza di valori religiosi anche nella vita personale è oggi minacciata?

Questa è l'ultima fase della serie di attacchi alla fede iniziata 1.000 anni fa, con il tentativo (chiamato papismo) di rimuovere la religione dalla vita politica, e quindi di desacralizzarla. Circa 500 anni fa, con la riforma protestante, iniziò il tentativo di desacralizzare la vita economica, asservendola ai banchieri, poi circa 250 anni fa il tentativo di desacralizzare la vita sociale (le rivoluzioni americana e poi francese), rendendo la religione un affare puramente privato. Ora è arrivato il tentativo di desacralizzare perfino la vita personale, dagli anni '60 in poi, ad esempio, legalizzando l'aborto, confondendo l'identità sessuale e sessualizzando i bambini, e in ultimo schiavizzando digitalmente ogni persona. Quanto ci vorrà prima che a ciascuno di noi venga assegnato un numero personale di 12 cifre, che identificherà ciascun individuo, sottomettendo tutti allo Stato mondiale?

Perché gli ortodossi non si alleano con i cattolici tradizionalisti?

Forse vuole dire: perché i cattolici tradizionalisti non si alleano con la Chiesa di Dio?

Capisco che ci sono alcune cose in comune, ma ci sono dei motivi per cui una simile alleanza non è mai accaduta. Primo, perché i tradizionalisti tendono a credere che gli ortodossi siano scismatici, quindi, con questa illusione, rimangono fuori dalla Chiesa. In secondo luogo, perché molti di loro sembrano credere che la vita liturgica possa essere espressa solo attraverso il latino, una visione che non è la nostra. Terzo, perché a volte i tradizionalisti hanno inclinazioni di supremazia bianca di destra, quasi razzista, e guardano dall'alto in basso, tra gli altri, slavi orientali, greci, arabi e georgiani come razze inferiori. In quarto luogo, perché sono generalmente soggetti al loro amore per la sofferenza nel loro pietismo funebre e stitico, "crocifissionista", che è il risultato del loro filioquismo, cioè della loro secolarizzazione, e quindi della mancanza di fede nella risurrezione. Infine, perché sono papisti senza un papa e gli ortodossi non hanno papi.

Lo tsar Nicola II

Durante il pellegrinaggio in Russia abbiamo visto un'icona molto grande dello tsar-redentore. Sicuramente questa è un'eresia? Il redentore non è solo Cristo?

Ha perfettamente ragione, anche se penso che la parola "eresia" sia troppo forte, penso che sia solo analfabetismo teologico, ignoranza di gente semplice. L'errore deriva dal fatto che tutta la sofferenza è redentrice e anche dalle stesse parole dello tsar che, vedendo l'apostasia della Russia istruita intellettualmente ("l'intelligentsia"), ma non spiritualmente, disse: "forse un sacrificio redentore è necessario, e forse sarò io". Sia il metropolita Anastasij (Gribanovskij) che san Giovanni di Shanghai hanno parlato delle sue qualità redentive. Quindi un'icona con l'iscrizione che dice "lo tsar Nicola, il sacrificio di redenzione" sarebbe corretta. Tuttavia, come dice lei, c'è un solo redentore, molto al di sopra di tutti i santi, ma tutti i santi vivono in Cristo, in un modo interiore che imita al loro modesto livello la sua redenzione.

Perché lo tsar Nicola II non è stato canonizzato come grande martire?

Ho avuto questa conversazione con il defunto arcivescovo Antonij di Los Angeles nel 1992. In risposta a questa domanda, mi disse che era la scelta da lui favorita all'incontro del Sinodo che portò al 1981, come lo era il metropolita Anastasij prima di lui, ma la sua voce era stata minoritaria al Sinodo.

Penso in generale che i "grandi martiri" guadagnino il loro titolo solo attraverso la venerazione della gente. Questo è ciò che sta accadendo tra varie sezioni del popolo ortodosso in Russia oggi, che innegiano allo tsar come a un grande martire. Il suo titolo cambierà ufficialmente solo una volta che la venerazione popolare lo richiederà.

La musica moderna

Cosa è spiritualmente sbagliato nella musica moderna?

Ci sono molti tipi di musica moderna, ma suppongo che lei intenda il tipo peggiore? In questo caso, probabilmente si scopre che non ha un'anima, è come una soap opera televisiva, fabbricata artificialmente per i gusti più bassi, è "musica finta", solo rumore per riempire il vuoto nella vita delle persone. In questo è molto diversa dalla musica classica, che è una poesia sull'anima del compositore, mentre, nel peggiore dei casi, tale musica moderna è un grido di dissolutezza.

La nostra chiesa

Può dirci qualcosa di edificante sulla vostra chiesa in Inghilterra?

Posso dire solo una cosa, che siamo sopravvissuti, siamo ancora qui. Nonostante quello che Satana ha scagliato contro di noi per cinquanta anni, siamo ancora qui. Nonostante i farisei, che come parassiti hanno cercato di usare la Chiesa per diffondere le loro malattie politiche o patologiche e ci hanno perseguitati, nonostante i modernisti che hanno cercato di usare la Chiesa come veicolo per le loro fantasie riformiste razionaliste e ci hanno perseguitati, nonostante i burocrati senza amore che hanno praticato il loro rituale dal cuore duro e ci hanno perseguitati, e soprattutto, nonostante i nostri peccati, siamo ancora qui, l'inferno non ci ha distrutti. E questo non è solo edificante, ma un miracolo perché, umanamente parlando, non c'è assolutamente alcuna ragione per cui dovremmo essere ancora qui e continuare a condurre la nostra guerra per la sopravvivenza, dovremmo essere stati annientati da anni.